

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO  
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE LM-78  
DISUM DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Francesca	RECCHIA LUCIANI	Coordinatrice CdS
Costantino	ESPOSITO	Docente CdS
Giuseppina	STRUMMIELLO	Docente CdS
Pasquale	PORRO	Docente CdS
Benedetta	SAPONARO	Docente CdS
Domenica	DISCIPIO	Docente CdS
Michele	TRIZIO	Docente CdS
Maria Teresa	SCAGLIUSO	Rapp. Segreteria didattica
Floriana	CHICCO	Rapp. Student.

Sono stati inoltre consultati come esperti esterni:

Mario	DE PASQUALE	Presidente Società Filosofica Italiana BARI (rapp. mondo del lavoro)
Piero	CAPPELLI	Responsabile Casa editrice Edizioni di Pagina BARI (rapp. mondo del lavoro)

Sono stati inoltre consultati altri “portatori d’interesse”:

In fase di progettazione del CdS modificato si è tenuto conto delle esigenze di contesto (culturale, professionale, economico e sociale) espresse dal territorio che sono state individuate anche attraverso consultazioni (in forma presenziale e non presenziale) con rappresentanti di parti interessate, riconosciute in funzione della vocazione e dell’orientamento del CdS. Oltre a quelle già effettuate sono in programmazione consultazioni ulteriori e incontri allargati a rappresentanti del mondo del lavoro per calibrare, attraverso interazioni in itinere con interlocutori esterni, la rispondenza dell’apprendimento degli studenti rispetto ai possibili profili culturali e sbocchi professionali del CdS e, in particolare,

all'eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi (dottorato di ricerca). (Vedi SCHEDE SUA CdS 2018-19 sez. A1.a; A1.b)

**Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:**

Riunioni periodiche in presenza

21 maggio 2018

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbalegruppodiriesame210518.pdf>

11 giugno 2018

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbalegruppodiriesame110618.pdf>

21 giugno 2018

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbalegruppodiriesame210618.pdf>

## **Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio**

Estratto del Verbale del 26 giugno 2018

1)-Schede Riesame Ciclico L-5/LM-78: Approvazione

La Coordinatrice sottopone al Consiglio i rapporti di riesame della Laurea Magistrale e Triennale. Il Consiglio ringrazia tutto il gruppo di riesame per il puntale e prezioso lavoro svolto, dal quale emergono con chiarezza i punti di forza e gli elementi di criticità su cui lavorare ancora. Preso atto dei miglioramenti ottenuti con le modifiche già operate negli scorsi anni, si prendono in considerazione nuovamente soprattutto gli elementi di criticità che vengono ulteriormente analizzati dal Consiglio, che approva le “azioni di miglioramento” indicate nei due Rapporti di Riesame ciclico per conseguire gli “obiettivi” che ci si propone.

In particolare viene discussa nuovamente la situazione difficile degli spazi e delle aule, non sempre ideali per lo svolgimento delle lezioni e spesso poco attrezzate. Viene ricordato che sono già stati fatti rilevamenti e segnalazioni circostanziate dagli uffici tecnici dipartimentali e che di recente l'Ateneo ha stanziato fondi per migliorare queste condizioni che il CdI segnala da tempo.

Dopo approfondita disamina, il Consiglio all'unanimità approva i Rapporti di riesame ciclico L-5 ed LM-78.

Vedi Verbale del 26 giugno 2018

<https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbali-2015-2018-1/VerbaleCIF26giugno.pdf>

### **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS**

#### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

La progettazione modificata del CdS è stata rimodulata attraverso l'individuazione di due profili in uscita: filosofi e specialisti in risorse umane, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, su tale base, coerentemente costruiti dei percorsi formativi in grado di condurre all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate loro. Tale progettazione del CdS ha coinvolto, secondo le modalità recentemente stabilite nelle “Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali” (approvate dal Senato accademico il 27 marzo 2018), rappresentanti interni ed esterni appropriati al carattere e agli obiettivi del corso, tra cui attori e

organizzazioni/istituzioni potenzialmente interessate ai profili culturali e professionali dei laureati disegnati dal CdS, con l'obiettivo di garantire l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

La nuova offerta formativa del CdS è stata modificata al fine di consolidare i profili professionali e culturali dei laureati in Scienze filosofiche, attraverso un ampliamento dell'arco dei settori disciplinari offerti. Nell'architettura del corso di studi sono stati implementati: *a*) gli insegnamenti necessari all'acquisizione dei 24 CFU previsti dal DM 616 del 10. 8. 2017 per l'ammissione al percorso FITT per la classe A19 (Filosofia e storia) e, con le necessarie integrazioni, per la classe A 18 (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione). Sempre in riferimento all'accesso alle classi d'insegnamento suddette, inoltre, si è ampliata la possibilità di scelta delle discipline storiche, inserendole sia negli ambiti di base che negli ambiti affini. Inoltre, tenendo conto della domanda (già segnalata nella parte 1b del riesame ciclico precedente) da parte del mercato del lavoro di laureati in scienze filosofiche nei campi dell'editoria tradizionale e multimediale, dell'elaborazione, analisi e comunicazione di testi e informazioni, del giornalismo tradizionale e web, della divulgazione scientifica, nonché delle esigenze emerse dal territorio, collegate allo sviluppo sempre più deciso a livello regionale dell'industria cinematografica e dello spettacolo legato all'attività dell'Apulia Film Commission e del Teatro Pubblico Pugliese, con conseguente richiesta di figure professionali complesse, sono stati ampliati i settori della didattica erogata in modo da aumentare la possibilità di scelta: *b*) nell'ambito delle Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (con particolare riferimento ai settori sociologici) e *c*) nell'ambito di Storia delle scienze, così come si è esteso il ventaglio delle *d*) materie affini, inserendo settori relativi alle lingue, alle letterature, alle sociologie e agli studi multimediali e dello spettacolo (Analisi del film; Industria Culturale e Turismo: Cinema, Fotografia e Televisione; Laboratorio attività Informatiche Telematiche e Multimediali; Letteratura e Cinema; Letterature Comparete; L'impresa Teatrale e la sua gestione, Storia del Teatro e dello Spettacolo; Storia della Musica Moderna e Contemporanea, Storia dell'arte Contemporanea).

Negli ultimi anni, inoltre, come risulta anche dall'ultimo rapporto annuale di riesame, si sono sviluppati rapporti con enti pubblici, associazioni culturali, associazioni del Terzo settore per l'acquisizione di competenze professionalizzanti e per la realizzazione di stages e tirocini.

Queste modifiche verranno testate nella loro efficacia attraverso un continuo monitoraggio condotto tramite la consultazione delle parti sociali e degli attori territoriali, sempre seguendo le modalità recentemente stabilite nelle "Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali", anche per garantire il necessario riesame periodico del suo impianto, individuare eventuali correzioni e possibili miglioramenti.

## **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Si ritiene che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del presente CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, siano tuttora valide. Sulla base di quelle premesse si è cercato, con la nuova strutturazione dell'architettura del CdS, di implementarne le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento in campo umanistico. Le modifiche effettuate sono volte soprattutto a potenziare gli insegnamenti necessari all'accesso al percorso FITT volto all'insegnamento e ad ampliare l'offerta formativa in vista della preparazione di una figura professionale dotata di capacità critica ed elevata competenza in grado di corrispondere alla domanda del mercato del lavoro e alle attuali sollecitazioni provenienti dall'economia del territorio e dell'ambiente socio-economico circostanti, nonché in grado di accedere ai cicli di studio successivi, con particolare riferimento al Dottorato di Ricerca, come quello già attivato nel Dipartimento DISUM.

L'originario assetto del corso di studio era stato definito anche attraverso le indicazioni ricevute nell'incontro svoltosi nel gennaio 2008 con rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL, in cui, in particolare, era stato evidenziato come accanto all'insegnamento, sbocco fondamentale per i laureati in Scienze filosofiche, vi siano altri sbocchi professionali innovativi a cui preparare i giovani, invitando i docenti responsabili del CdS a

realizzare, attraverso una rimodulazione dell'offerta formativa, l'incontro tra le esigenze dei giovani e le attuali offerte di mercato. Le modifiche apportate successivamente avevano tenuto conto anche degli esiti della riunione di consultazione, svoltasi nel febbraio 2015, tra i rappresentanti dei Corsi di Studio afferenti all'ex Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS), ora Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), con alcuni rappresentanti di agenzie presenti sul territorio dedite alla produzione di beni e servizi materiali e immateriali e con rappresentanti di agenzie culturali. Come emerge dal verbale di quella consultazione (allegato alla scheda SUA CdS 2018-19 quadro A1.b), tale incontro ha avuto lo scopo di avviare una riflessione approfondita sulla relazione tra percorsi formativi, profili professionali e sbocchi lavorativi. Successivamente si è proceduto, nel marzo del 2018, in fase di riprogettazione ad una consultazione non presenziale con le parti sociali che ha contribuito in modo rilevante a orientare le scelte formative adottate dal CdS. In occasione di tale consultazione si è progettata la costituzione di un apposito "comitato di indirizzo permanente" che, includendo componenti esterni al mondo accademico, svolga un ruolo di continua verifica della rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione, che in un'interazione successiva con le parti interessate (vedi Verbale riunione dell'11/06/2018: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/VERBALEriunionestakeholders11giugno20181.pdf>) ha preso positivamente atto delle innovazioni incluse nella riprogettazione del CdS da parte della struttura didattica competente e incoraggiato il lavoro già avviato per garantire una sempre maggiore coerenza tra i profili culturali/professionali e i risultati di apprendimento definiti nonché richiesti dal mondo del lavoro. (Vedi SCHEDA SUA CdS 2018-19 sez. A1.a; A1.b)

Le riflessioni emerse dalle suddette consultazioni, insieme all'analisi dei dati provenienti dai report forniti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, dalle rilevazioni di siti di riferimento quali Almalaurea, dalle valutazioni e pareri di studenti e rappresentanti del mondo del lavoro, sono state tenute in considerazione nel corso della recente progettazione del CdS. Infatti, l'ampliamento dei settori nella didattica erogata ha avuto soprattutto come obiettivo quello di implementare le potenzialità occupazionali dei laureati, sia in relazione all'accesso all'insegnamento, sia in rapporto agli altri profili professionali individuati dal CdS, le cui funzioni e competenze sono state indicate in modo chiaro e completo per ciascun profilo professionale delineato, anche attraverso un confronto con competenze e funzioni indicate da corsi omologhi LM-78 presenti nelle Università di Roma La Sapienza, Milano Statale, Firenze e Pisa, verificando così la validità dell'offerta formativa.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale nella scheda SUA-CdS 2018-19 sono state descritte in modo chiaro e analitico, venendo a costituire uno strumento efficace per delineare i risultati di apprendimento attesi. Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e l'aggiornamento dei contenuti, la coordinatrice, coadiuvata dalla Giunta d'Interclasse, ha provveduto al monitoraggio dei programmi, verificandone la completezza e accertando la congruità tra programma d'esame e numero di CFU. È stato inoltre richiesto a tutti i docenti di verificare la coerenza tra l'effettivo svolgimento dell'insegnamento e i programmi, la presenza di indicazioni sulla modalità di esame e di valutazione dell'apprendimento. Nei programmi di insegnamento sono inseriti con chiarezza i prerequisiti, i risultati di apprendimento previsti, la tipologia del metodo di valutazione e gli specifici criteri di valutazione, così come indicato e dettagliato dalla Coordinatrice che ha provveduto a fornire ed esplicitare, sotto forma di elementi di formazione/aggiornamento dei docenti del CdS, delle precise "istruzioni per la compilazione" del programma e del relativo Syllabus. (Vedi Verbale relativo a Istruzioni compilazioni Syllabus 13/06/2018: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbali-2015-2018-1/VerbaleCIF13giugno.pdf>)

In sede di Consiglio, sono state avviate discussioni sulla coerenza tra l'attività didattica e gli obiettivi formativi, sull'efficacia delle prove di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento attesi e soprattutto sulla loro congruità con le funzioni e le competenze attese dai laureati. Inoltre, anche in risposta ad una sollecitazione degli studenti, sono stati invitati tutti i docenti a elaborare i propri programmi d'insegnamento differenziandoli radicalmente, sia a livello metodologico che contenutistico, da quelli erogati per la laurea triennale, attraverso una specifica caratterizzazione adeguata al corso di laurea magistrale a cominciare dalla titolazione di ogni singolo insegnamento. Al fine di un costante monitoraggio delle schede dei programmi d'insegnamento con relativi syllabi, dei loro contenuti e della

loro corretta e tempestiva pubblicazione sul sito del CdS, s'intende investire formalmente di tale compito la Giunta del CdI.

Si è cercato, in questi anni, come risulta anche dal rapporto annuale di riesame 2016, di implementare i rapporti con enti pubblici, associazioni culturali, associazioni del Terzo settore, per l'acquisizione di competenze professionalizzanti e per la realizzazione di stages e tirocini. (Vedi SCHEDE SUA CdS 2018-19 sez B5 con elenco convenzioni attive. Vedi anche Sezione del sito del CdS: Tirocini e Stage: <http://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/studiare/tirocinio-1>)

Si ritiene che la nuova architettura individuata nel CdS contribuisca ad una maggiore coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili culturali e professionali in uscita. Si ritiene, inoltre, che la nuova architettura del corso di laurea sia adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti. Sono stati avviati, come risulta dal rapporto annuale di riesame, incontri di conoscenza teorica ma anche di testimonianza pratica con laureati in discipline filosofiche presso il nostro CdS che hanno tentato nuove strade professionali o hanno trovato occupazione in ambiti diversi rispetto a quelli tradizionali dell'insegnamento. Hanno fatto parte di questa azione anche incontri mirati all'apprendimento di alcuni strumenti di base per l'entrata nel mondo del lavoro, come la redazione del curriculum, la ricerca di bandi pubblici e privati, i requisiti per start-up ecc. La coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili professionali in uscita e l'adeguamento dell'offerta formativa rispetto al raggiungimento degli obiettivi e all'aggiornamento dei contenuti saranno tuttavia verificati implementando le consultazioni in itinere con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura e della produzione) anche attraverso l'istituzione del "comitato d'indirizzo permanente", in modo da verificare periodicamente che il corso di laurea risponda alle potenzialità occupazionali dei laureati.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Obiettivo:** incrementare le relazioni con le parti sociali in maniera da monitorare la relazione tra percorsi formativi, profili professionali e sbocchi lavorativi.  
**Azioni:**
  - regolamentazione, programmazione e documentazione degli incontri con le parti sociali;
  - istituzione di un "comitato d'indirizzo permanente"
  - discussione nel Consiglio del CdS sulle problematiche emerse.
- Obiettivo:** potenziare e migliorare ulteriormente le relazioni con gli enti esterni.  
**Azioni:**
  - prendere contatti con enti pubblici, associazioni culturali, associazioni del Terzo settore
  - impostare un processo di verifica, attraverso questionari agli studenti tirocinanti per accertare che le competenze acquisite attraverso i tirocini siano effettivamente utili all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Obiettivo:** Aumentare l'attrattività del CdS a livello regionale e nazionale.  
**Azioni:** Avviare in CdS un'ulteriore riflessione sull'offerta formativa, alla luce soprattutto delle problematiche che emergeranno dagli incontri con i portatori di interesse e con le parti sociali.
- Obiettivo:** Costante monitoraggio delle schede dei programmi d'insegnamento con relativi syllabi, dei loro contenuti e della loro corretta e tempestiva pubblicazione sul sito del CdS.  
**Azioni:** La Giunta del CdI sarà formalmente investita di tale compito.
- Obiettivo:** incrementare il servizio di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita  
**Azioni:** utilizzare le risorse messe a disposizione dal gruppo per l'Orientamento del dipartimento DISUM per incentivare iniziative mirate.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La nuova offerta formativa, attraverso una scelta più ampia di settori, favorisce una maggiore autonomia, articolazione e possibilità di diversificazione del percorso di studi, pur radicandolo sugli insegnamenti specificamente filosofici. I programmi delle discipline erogate sono a disposizione dello studente sul sito web del dipartimento, in essi sono chiaramente indicati gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze. In essi vengono inoltre chiaramente definite e specificate le modalità di svolgimento delle verifiche finali. È stato altresì implementato il servizio di tutorato, sia in entrata che in itinere, con particolare attenzione agli studenti fuori corso, anche attraverso la partecipazione mirata a programmi di Ateneo e giovandosi della presenza di studenti part-time con specifici contratti di collaborazione per il tutorato.

Poiché si è riscontrata l'assenza di rappresentanza studentesca per lo specifico CdS, a causa delle insufficienti candidature e della mancata elezione di rappresentanti, si è valutato di sopperire a tale mancanza con la somministrazione di questionari agli studenti del I e del II anno del CdS di Scienze Filosofiche chiedendo di rilevare punti di forza e di debolezza del suddetto, al fine di garantire uno scambio di informazioni e di intraprendere le opportune misure correttive. Inoltre con il contributo delle rappresentanze studentesche è stata individuata una studentessa, aggiunta al gruppo di riesame, che avrà il compito di raccogliere le istanze provenienti dagli studenti e così facilitare l'interazione con essi. Sono stati altresì previsti colloqui individuali, la diffusione di notizie e d'iniziativa sul sito web del CdS e la partecipazione a programmi specifici d'Ateneo. Si è cercato di pianificare un'ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora di pertinenza del Dipartimento DISUM. In particolare si sono ampliati gli spazi di studio e consultazione nella Biblioteca filosofica "Giuseppe Semerari", sita al II piano del Palazzo Ateneo, e sono stati resi disponibili spazi specifici per lo svolgimento di seminari.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In questi anni, come risulta anche dall'ultimo rapporto annuale di riesame, si sono intensificate le azioni mirate a presentare e promuovere il profilo del CdS presso gli studenti triennalisti dell'Ateneo barese e si è cercato di progettare delle iniziative in grado di attrarre studenti di altre sedi universitarie. Con questo obiettivo, si sono implementati gli incontri di presentazione dell'offerta formativa del CdS magistrale in Scienze filosofiche diretti agli studenti del CdS triennale in Filosofia e si è cercato di migliorare l'utilizzo delle risorse web, con particolare riferimento al sito del dipartimento, per diffondere e pubblicizzare le possibilità di formazione e specializzazione offerte dal CdS. Particolare attenzione, come risulta anche dall'ultimo rapporto annuale di riesame, è stata posta in questi anni allo sviluppo dell'orientamento in itinere, attraverso l'implementazione del tutorato, soprattutto con l'obiettivo di supportare gli studenti fuori corso. In questo contesto si prevede di implementare gli strumenti di monitoraggio in itinere delle carriere in maniera da individuare quegli insegnamenti in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà e su cui concentrare le attività di orientamento in itinere. Tenendo conto del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, si sono implementati i rapporti con enti pubblici, associazioni culturali e associazioni del Terzo settore per l'acquisizione di competenze professionalizzanti e per la realizzazione di stages e tirocini, cercando di potenziare la possibilità di svolgimento di periodi di formazione all'esterno, accompagnando l'ingresso e introducendo dello studente nel mondo del lavoro.

Attualmente il sito web del dipartimento offre una corretta e chiara presentazione delle caratteristiche del CdS. Sul sito web sono infatti presenti una descrizione dei requisiti di accesso al CdS, i piani di studio, i programmi di insegnamento, il regolamento del corso, gli orari e i periodi di svolgimento delle lezioni. Le conoscenze richieste per l'ingresso coincidono con i requisiti curriculari. Nel caso lo

studente provenga da classi di laurea differenti o da un diverso Ateneo è prevista una disamina del piano di studi della laurea triennale di provenienza da parte della Commissione pratiche studenti del CdI che accerti il possesso di un numero minimo di CFU in alcuni settori scientifico-disciplinari precisamente indicati nel Regolamento del CdS e a un eventuale colloquio preliminare con lo studente, alla presenza di due docenti del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche, che attraverso un'indagine sulle conoscenze pregresse valuti la personale preparazione e accerti le conoscenze pregresse. Le modalità della procedura e dell'eventuale colloquio sono chiaramente descritte nell'art. 3 del Regolamento Didattico del CdS. (Vedi Regolamento Didattico del CdS: [https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/presentazione-del-corso/regolamenti-didattici/Regolamento\\_Didattico\\_ScienzeFilosofiche\\_LM\\_201819.pdf](https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/presentazione-del-corso/regolamenti-didattici/Regolamento_Didattico_ScienzeFilosofiche_LM_201819.pdf)).

La nuova offerta formativa, attraverso il consistente ampliamento del numero dei settori scientifico-disciplinari presenti, sia tra le materie caratterizzanti che tra quelle affini, favorisce l'autonomia dello studente e la personalizzazione dei piani di studio. La possibilità di scelta dello studente è favorita dal fatto che in ciascuna delle pagine web dei docenti è indicato il programma degli insegnamenti ed è indicato con chiarezza l'orario di ricevimento, in modo che lo studente possa direttamente prendere contatto con il docente per ricevere consigli in merito all'orientamento delle proprie scelte o ragguagli sui programmi d'insegnamento. (Vedi SCHEDE SUA CdS 2018-19 sez. B.5 Orientamento)

Per quanto riguarda le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche è presente la possibilità dell'iscrizione part-time per studenti lavoratori con piani didattici dedicati. (Vedi Manifesto Studi Tempo Parziale LM Scienze Filosofiche 2018-19: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/TempoParzialeLAUREAMAGISTRALESCFILOSOF2018191.pdf>)

Ancora da migliorare e implementare sono invece le attività curriculari e di supporto per gli studenti stranieri, che possano prevedere attività integrative per quanto riguarda la lingua italiana, e per studenti che hanno difficoltà a frequentare, che possano prevedere la disponibilità del materiale didattico in rete, anche attraverso il potenziamento dell'e-learning. L'utilizzo di strumenti compensativi per studenti disabili è garantita al livello di Ateneo dall'Ufficio per i Servizi agli Studenti Disabili. Le esigenze degli studenti vengono sottoposte all'attenzione del Delegato di Dipartimento per la Disabilità, in modo da avviare percorsi individuali mirati a superare le eventuali specifiche difficoltà.

Particolare attenzione è stata inoltre posta in questi anni allo sviluppo dell'orientamento in itinere, attraverso l'implementazione del tutorato, soprattutto con l'obiettivo di supportare gli studenti fuori corso. (Vedi pag. sito CdS: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/tutorato-orientamento-e-job-placement#servizio-tutorato>)

Lo svolgimento delle prove d'esame è chiaramente definito dal regolamento del CdS; le date e gli orari, nonché le commissioni d'esame, sono regolarmente segnalate sul sito web del dipartimento. Nelle schede dei programmi degli insegnamenti sono chiaramente indicate le modalità di verifica. Gli studenti ricevono inoltre indicazione per orientare la propria preparazione alla prova finale sia durante lo svolgimento delle lezioni che durante le ore di ricevimento dei docenti. Si ritiene che le modalità di verifica adottate siano adeguate al raggiungimento dei risultati attesi.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus è stata sinora limitata: si ritiene pertanto necessario maggiore impegno, sin da subito, per un ampliamento dell'internazionalizzazione del CdS, incrementando l'offerta del progetto Erasmus e incentivando gli studenti a svolgere questa esperienza, anche facendoli entrare in contatto con le università europee partner, attraverso l'organizzazione di seminari e incontri con docenti provenienti da queste università. A questo fine si prevedono iniziative che possano illustrare agli studenti le possibilità di esperienze all'estero, come quella dei progetti Erasmus o Global Thesis, cui gli studenti del CdS ricorrono ancora troppo raramente soprattutto a causa delle difficoltà incontrate nel conseguire l'idoneità nelle prove linguistiche previste per l'accesso. In questi anni si sono incrementate le relazioni internazionali attraverso scambi di docenti con le università collegate dal progetto Erasmus, utilizzando le borse Erasmus Staff Mobility for Teaching e Staff Mobility for Training, realizzando cicli di lezioni presso importanti Università europee come quelle di Valencia, Bilbao, Varsavia, nonché invitando docenti stranieri a tenere lezioni presso il nostro ateneo. Inoltre negli ultimi anni alcuni docenti del CdS hanno tenuto corsi, regolarmente autorizzati dal Rettore, presso

importanti Università estere (Sorbonne Université, Paris; Università della Svizzera Italiana ecc.), realizzando in questo modo ulteriori legami internazionali.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. **Obiettivo:** ampliare l'offerta di tirocini e periodi di formazione presso enti convenzionati  
**Azioni:**  
individuazione di nuovi enti ed implementazione/estensione delle convenzioni in modo da fornire agli studenti una più ampia e articolata possibilità di stage professionalizzanti.
2. **Obiettivo:** incentivare la partecipazione degli studenti ad esperienze internazionali come il progetto Erasmus e come il progetto Global Thesis.  
**Azioni:**
  - a) predisporre indagini per sondare le esigenze, le aspettative e la percezione degli studenti relativamente alle esperienze di studio all'estero, predisponendo un momento di valutazione di queste stesse esperienze al fine di valorizzare i progetti di internazionalizzazione esistenti e nel contempo di armonizzarli con i percorsi di studio dei singoli studenti per agevolarne la partecipazione sia all'interno del percorso curricolare, sia per la preparazione della tesi finale;
  - b) informare gli studenti sul progetto Erasmus e su altri progetti di mobilità internazionale (p. es. Global Thesis), attraverso incontri di pubblicizzazione in cui le modalità di partecipazione a tali esperienze di studio all'estero vengano illustrate e spiegate agli studenti;
  - c) progettazione e creazione di uno specifico tutorato per gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale;
  - d) istituzione di percorsi ad hoc per l'acquisizione delle abilità linguistiche richieste e delle relative certificazioni, anche in collaborazione con il Centro linguistico di Ateneo che sta mettendo a punto un apposito sistema per erogare corsi di lingua in modalità e-learning.
  - e) allargamento dell'offerta degli accordi Erasmus esistenti.
3. **Obiettivo:** potenziare l'internazionalizzazione dei corsi.  
**Azioni:**
  - a) organizzazione di corsi, seminari, laboratori tenuti da docenti internazionali, sia per mezzo dello strumento della visiting scholarship, sia attraverso procedure come quelle offerte dalle borse Erasmus Staff Mobility for Teaching e Staff Mobility for Training;
  - b) potenziamento delle relazioni con le università europee attraverso convenzioni e nuovi accordi Erasmus.
4. **Obiettivo:** potenziare le attività curriculari e di supporto per gli studenti stranieri.  
**Azioni:**
  - a) organizzazione di attività integrative soprattutto per quanto riguarda la lingua italiana;
  - b) specifiche forme di tutorato
5. **Obiettivo:** potenziare le attività curriculari e di supporto per studenti che hanno motivate e certificate difficoltà a frequentare, come ad esempio gli studenti lavoratori  
**Azioni:**
  - a) rendere fruibile in rete il materiale didattico
  - b) sviluppare specifiche modalità di apprendimento e-learning.
6. **Obiettivo:** accrescere lo scambio e il confronto con gli studenti per rilevare i punti di forza e di debolezza del CdS al fine di intraprendere le opportune misure correttive.  
**Azioni:**  
somministrazione di questionari conoscitivi a studenti del I e del II anno di corso di Scienze Filosofiche.



### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Negli ultimi anni, facendo parzialmente fronte ai numerosi pensionamenti che sono occorsi, il Dipartimento DISUM ha acquisito nuove unità di personale docente rendendo possibile l'ampliamento e il rafforzamento dell'offerta formativa.

Rispetto all'ultimo riesame ciclico si è cercato di pianificare un'ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi di pertinenza del Dipartimento DISUM, in particolare ampliando gli spazi di studio e di consultazione nella Biblioteca filosofica "Giuseppe Semerari", che è stata trasferita dal I al II piano del Palazzo Ateneo, e mettendo a disposizione nuovi spazi di studio per i dottorandi. Si è inoltre adibita un'aula per lo svolgimento dei seminari.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il numero dei docenti è adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Non si rilevano particolari problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, malgrado, come risulta dall'indicatore SMA IC05, la media del rapporto docenti/studenti risulti più bassa della media geografica e della media nazionale e in ulteriore calo (anche se tale diminuzione è in linea con la media geografica e nazionale), anche a causa dei recenti pensionamenti.

L'indicatore IC 27 segnala che il rapporto fra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è inferiore alla media geografica e nazionale, e in ulteriore calo, mentre l'indicatore IC 28 segnala che il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è superiore alla media geografica e tendenzialmente in crescita. Rispetto a questa situazione bisogna anche rilevare che dal 2015 l'acquisizione da parte del Dipartimento di nuove forze docenti, soprattutto attraverso trasferimenti da altri dipartimenti e la chiamata di professori associati, ha aumentato le ore di didattica erogabile. Attualmente il corso ha piena sostenibilità poiché gli insegnamenti vengono tutti erogati da docenti o affidati a ricercatori strutturati nel dipartimento o, in alcuni casi e per alcune materie affini, forniti per mutuaione da altri dipartimenti.

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi e l'aggiornamento dei contenuti, la coordinatrice e la Giunta d'Interclasse hanno provveduto al monitoraggio dei programmi, verificandone la completezza e accertando la congruità tra programma d'esame e numero di CFU. È stato inoltre richiesto a tutti i docenti di verificare la coerenza tra l'effettivo svolgimento dell'insegnamento e il programma, la presenza nel programma di indicazioni sulla modalità d'esame e di valutazione dell'apprendimento. In sede di Consiglio sono state avviate discussioni sulla coerenza tra l'attività didattica e gli obiettivi formativi, sull'efficacia delle prove di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento attesi e soprattutto sulla loro congruità con le funzioni e le competenze attese dai laureati. Il monitoraggio costante della rispondenza e della coerenza di programmi e obiettivi formativi del CdS verrà formalmente affidato alla Giunta d'Interclasse.

La presenza di un solido Dottorato in Studi Umanistici nell'Offerta formativa del Dipartimento favorisce lo sviluppo di percorsi di ricerca già a partire dal CdS Magistrale, attraverso la frequenza di seminari e convegni e l'elaborazione di tesi di laurea di alto contenuto specialistico.

I servizi di supporto alla didattica sono gestiti dal Dipartimento DISUM. La segreteria didattica fornisce servizi adeguati, i delegati del Direttore, inoltre, costituiscono il tramite tra i Servizi d'Ateneo (Erasmus, CAOT, Disabilità) e la Coordinatrice del CdS. Il PTA del Dipartimento gestisce le questioni che riguardano le aule e gli orari delle lezioni del corso di studi.

Per quanto riguarda strutture e risorse di sostegno funzionali alla didattica, il DISUM possiede una ricchissima Biblioteca di Dipartimento, articolata in più sezioni distribuite su più plessi.

Per lo svolgimento dell'attività didattica il CdS si avvale di un ampio numero di aule allocate nel Palazzo Ateneo e nel plesso della Città Vecchia. Nelle aule si evidenziano tuttavia numerose criticità, per lo più legate alla insufficiente dotazione di strumentazione informatica e all'obsolescenza e inadeguatezza degli arredi.

Il sito del CdS viene costantemente monitorato da specifiche unità di personale PTA all'uopo impiegato e così sottoposto a processi di miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità.

La qualità delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica è verificata attraverso il questionario che il Presidio della Qualità d'Ateneo sottopone periodicamente ai docenti. Inoltre il dott. Michele Laricchia, Coordinatore di Dipartimento, ha informato la Coordinatrice del CdS che "in data 20 giugno 2018 l'U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico ha provveduto ad effettuare una ricognizione dello stato di tutte le aule e i laboratori in uso al Dipartimento DISUM ed a segnalare al Dirigente competente tutte le necessarie operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine rendere le stesse rispondenti alle esigenze degli utenti".

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. **Obiettivo:** migliorare la fruibilità delle aule e implementarne la strumentazione informatica e multimediale, nonché attivare un monitoraggio costante sulle condizioni delle strutture.

**Azioni:**

- a) Mettere a punto strumenti di segnalazione efficace delle criticità riscontrate a livello delle strutture (aule, laboratori, biblioteche);
- b) Istituzionalizzare i momenti di verifica della adeguatezza delle strutture e sistemi di autovalutazione della qualità dei servizi;
- c) portare prontamente all'attenzione del Dipartimento e dell'Amministrazione centrale le criticità riscontrate.

2. **Obiettivo:** Migliorare ulteriormente la fruizione e riorganizzazione del sito web del CdS.

**Azioni:** tale obiettivo sarà conseguito grazie alle competenze specifiche dell'unità di personale PTA all'uopo impiegato.

In particolare, tali unità avranno il compito di migliorare la fruibilità, l'usabilità, la comprensibilità, la coerenza e l'accessibilità del sito del CdS. Nello specifico verrà compiuta una semplificazione dei menu, attraverso uno studio di coerenza dei percorsi utente che permetta di prevenire gli errori di navigazione e di offrire maggiore comprensibilità e disponibilità delle informazioni. Verrà accresciuta la sua flessibilità, per favorire rapidi adattamenti senza operare modifiche sulla struttura impostata, e si accrescerà la gradevolezza del sito attraverso un restyling grafico e una distribuzione degli spazi del testo che ne agevolino la lettura.

3. **Obiettivo:** Monitoraggio costante della rispondenza e della coerenza di programmi e obiettivi formativi del CdS.

**Azioni:** attribuzione formale del monitoraggio alla Giunta d'Interclasse.

4. **Obiettivo:** Monitorare il rapporto tra didattica erogabile e didattica erogata.

**Azioni:** segnalare costantemente al Dipartimento le necessità di personale docente e di ricerca del CdS in modo che ne tenga conto nella programmazione delle risorse di personale attraverso l'utilizzo dei punti organico d'Ateneo.

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per l'a.a. 2018-2019 si è rinnovato l'ordinamento del CdS con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa, potenziando gli insegnamenti necessari all'acquisizione dei 24 crediti necessari per il percorso

FIT, ampliando l'offerta degli insegnamenti necessari per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento ed inserendo nelle attività affini nuovi settori disciplinari che consentano di diversificare i percorsi di formazione.

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

In occasione della revisione del percorso formativo è stata nominata una commissione di docenti afferenti al CdS (Commissione revisione piani di studio, istituita come da Verbale del CdI del 17 marzo 2017 vedi link: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/verbali/verbali-2015-2018-1/verbalen.4del17marzo.pdf>) che ha avuto il compito di individuare i problemi e di discutere le possibili soluzioni di miglioramento dell'offerta formativa, anche tenendo conto dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, nonché degli stakeholders periodicamente consultati. I lavori di questa commissione per la revisione del piano di studi del CdS, riunitasi periodicamente nel corso di tutto l'anno (vedi Verbali della Commissione revisione piani di studio <https://www.uniba.it/corsi/scienze-filosofiche/consiglio-di-interclasse/commissione-piani-di-studio>), hanno prodotto documenti e simulazioni dell'offerta formativa che, tenendo conto anche dei suggerimenti provenienti dal gruppo di riesame, sono stati puntualmente proposti al Consiglio d'Interclasse di Filosofia, sotto forma di modifiche del percorso formativo, e in tale contesto allargato, ampiamente valutate e discusse. Tutte le questioni relative alla modifica del percorso formativo sono state accuratamente vagliate, anche tenendo conto dei suggerimenti provenienti dalle consultazioni non presenziali e presenziali con le parti sociali e i "portatori d'interesse" (Vedi SCHEDA SUA CdS 2018-19 sez. A1.a; A1.b), prima dal gruppo di riesame e, solo dopo ampia e articolata discussione, varate dal Consiglio d'interclasse.

Il Consiglio d'Interclasse e la sua giunta hanno inoltre monitorato il funzionamento dei percorsi formativi, in modo da garantire che l'offerta formativa fosse costantemente aggiornata e riflettesse le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione al dottorato di ricerca, svolgendo al contempo attività di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, pianificazione degli orari e distribuzione temporale degli esami.

All'interno del Consiglio d'interclasse sono state prese in considerazione le problematiche sollevate dal PTA e dagli studenti, soprattutto su questioni che riguardano la didattica, l'orientamento e il tutorato. Le questioni e le soluzioni proposte dal Consiglio d'Interclasse e dal Gruppo di Riesame hanno sempre tenuto conto degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, che sono a disposizione sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo e dei dati di monitoraggio delle opinioni dei laureandi e dei laureati presenti su Almalaurea. Questi organi, inoltre, hanno sempre tenuto nella massima considerazione le questioni emerse, a proposito del CdS, all'interno della CPDS e dal questionario che rileva l'opinione degli studenti. In particolare il Gruppo di Riesame si è servito delle indicazioni della CPDS per l'elaborazione delle proprie proposte nelle azioni di miglioramento, sempre dopo averle valutate alla luce degli esiti dei questionari che rilevano l'opinione degli studenti sul CdS. I dati che riguardano le singole discipline (open access sul sito web uniba) non hanno rivelato fino ad oggi particolari criticità.

Il Gruppo del Riesame si propone di aumentare le occasioni d'incontro con i portatori di interesse per la verifica dell'efficacia dei profili formativi, programmando periodici colloqui e indagini con modalità non presenziale. Inoltre, si occuperà di monitorare i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, attraverso un confronto anche con quelli della medesima classe su base regionale, macro-regionale e nazionale.

Per incrementare gli esiti occupazionali dei laureati il CdS si propone di accrescere e migliorare le proprie relazioni con enti, aziende e pubbliche amministrazioni al fine di potenziare le occasioni di stages e di tirocini che possano consentire un migliore orientamento al lavoro o alla prosecuzione degli studi (Dottorato di ricerca).

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

1. **Obiettivo:** incrementare le interazioni sia in itinere sia in fase di programmazione con le parti portatrici di interesse.  
**Azioni:**  
periodizzazione delle consultazioni che consentano di monitorare la preparazione degli studenti in relazione ai tirocini effettuati, in modo da poter eventualmente proporre modifiche del percorso formativo.
2. **Obiettivo:** Razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza del lavoro del Consiglio del CdS  
**Azioni:**  
Istituzione di gruppi di lavoro e commissioni, incaricati di compiti specifici, che coadiuvino l'attività della coordinatrice e che consentano di svolgere le diverse attività necessarie al monitoraggio e all'individuazione dei problemi del CdS.
3. **Obiettivo:** incrementare gli esiti occupazionali dei laureati in Scienze filosofiche  
**Azioni:**  
Accrescere e migliorare le relazioni del CdS con enti, aziende e pubbliche amministrazioni per potenziare le occasioni di stages e tirocini che migliorino l'orientamento al lavoro o alla prosecuzione degli studi (Dottorato di ricerca).

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La nuova offerta formativa del CdS consolida i profili professionali e culturali dei laureati in Scienze filosofiche, attraverso un ampliamento dei settori disciplinari offerti.

È stato implementato il servizio di tutorato, sia in entrata che in itinere.

Si è cercato di pianificare una più razionale redistribuzione degli spazi dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora di pertinenza del Dipartimento DISUM, ampliando gli spazi di studio e consultazione della Biblioteca filosofica "Giuseppe Semerari", quelli specifici per i dottorandi, quelli per lo svolgimento di seminari.

L'offerta formativa del CdS Magistrale in Scienze filosofiche è stata in più occasioni non solo oggetto di presentazione per gli studenti del CdS Triennale in Filosofia, ma anche coinvolta in processi di miglioramento dell'utilizzo delle risorse web, con particolare riferimento al sito del dipartimento, per diffondere e pubblicizzare le sue possibilità di formazione e specializzazione.

È stato rafforzato il legame e lo scambio d'idee con enti pubblici, associazioni culturali, associazioni del Terzo settore, per l'acquisizione di competenze professionalizzanti e per la realizzazione di stages e tirocini.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati degli anni compresi tra il 2013 e il 2016 (aggiornati al 31/03/2018) conferma alcuni elementi positivi e di miglioramento, ma anche alcune criticità, già evidenziate nel tempo dal Gruppo di Riesame, alle quali si è tentato di rispondere con l'attuale riprogettazione del CdS.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica, l'IC01 che fino al 2015 risultava superiore sia alla media dell'area geografica sia alla media degli atenei non telematici, nel 2016 invece si presenta inferiore a entrambe le medie: sarà attraverso i dati relativi agli anni successivi che si valuterà se questo dato è occasionale o indica una tendenza. L'IC08 invece è superiore sia alle medie geografiche che a quelle nazionali.

L'indicatore IC09, inoltre, che indica la qualità della ricerca dei docenti, non è inferiore al valore di riferimento.

Se nel 2015 l'indicatore IC02 indicava un brusco calo della percentuale dei laureati rispetto ai due anni precedenti, pur mantenendosi questa percentuale al di sopra di quella geografica e molto vicina a quella nazionale (mentre nei due anni precedenti era molto superiore alle prime due), nel 2016 si riscontra una risalita della percentuale che si presenta nuovamente molto superiore sia alla media geografica che alla media nazionale. L'indicatore IC04 segnala che la percentuale di iscritti al primo anno dei laureati di altro Ateneo è inferiore alla media geografica e molto inferiore alla media nazionale, e per giunta in calo. Questo dato impone una riflessione sull'attrattività del corso di studio magistrale a cui si è tentato di dare una prima risposta con la ristrutturazione dell'architettura del CdS effettuata quest'anno. L'indicatore IC05 segnala che il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b), che fino al 2015 era inferiore alla media nazionale, nel 2016, grazie all'acquisizione di nuovo personale, si presenta superiore alla media geografica pur rimanendo inferiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, essi forniscono un'informazione importante circa la necessità di un maggiore impegno in direzione dell'ampliamento dei rapporti con le università straniere, oltre che di maggiore pubblicizzazione dei programmi e incentivazione alla mobilità internazionale degli studenti. Infatti, tra il 2013 e il 2016 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore IC10), rimane molto inferiore alla media nazionale. L'indicatore IC11 segnala inoltre che nessuno studente, nel 2014, 2015 e 2016, che abbia svolto un'esperienza di studio all'estero, si è laureato entro la durata normale del corso, dato in totale controtendenza rispetto alla media nazionale. In parte, questo potrebbe spiegare, assieme alla menzionata difficoltà delle prove linguistiche di accesso, la scarsa partecipazione ai programmi di mobilità che rischiano talvolta di ritardare oggettivamente il percorso degli studi. Il dato 0 dell'indicatore IC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), pur in linea con la media geografica, segnala ancora una volta la necessità di accrescere l'attrattività del CdS, cosa che si è tentato di fare con la riprogettazione varata quest'anno.

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo E, i buoni risultati di funzionamento del tutorato in itinere e l'efficacia dei corsi afferenti al CdS evidenziati dall'IC13 fino al 2015 (risultati superiori sia alla media geografica che alla media nazionale), nel 2016 invece registrano un calo che li porta ad un livello inferiore sia alla media geografica che a quella nazionale: si osserveranno i futuri dati per valutare la natura occasionale o di tendenza di questo indicatore. L'indicatore IC14, invece, pur presentandosi inferiore alla media geografica, è superiore alla media nazionale; mentre IC15 si presenta superiore sia alla media geografica che a quella nazionale.

Soddisfacente risulta anche il rendimento per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere in cui la maggior parte dei dati risultano migliori o molto vicini della media nazionale e geografica.

Dai dati forniti da Almalaurea in merito all'opinione degli studenti risulta una buona soddisfazione rispetto al CdS, ai rapporti con i docenti e con gli altri studenti. Una minore soddisfazione viene espressa rispetto alla valutazione delle aule, alla valutazione delle postazioni informatiche e ai laboratori e spazi dedicati allo studio individuale. Abbastanza positiva è invece la valutazione relativa alle biblioteche.

L'indicatore IC27 suggerisce che il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è superiore alla media geografica e leggermente inferiore a quella nazionale, mentre l'indicatore IC28 segnala che il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è superiore alla media geografica e inferiore a quella nazionale.

Rispetto a questa situazione bisogna rimarcare, dal 2015 e 2016 (anno a cui si fermano i rilevamenti delle schede SMA), l'acquisizione da parte del Dipartimento di nuove forze docenti, soprattutto attraverso trasferimenti da altri dipartimenti e chiamata di professori associati, che ha aumentato le ore di didattica erogabile.

## 5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

1. **Obiettivo:** aumentare l'attrattività del CdS sia al livello regionale che nazionale e internazionale.  
**Azioni:**
  - a) verificare periodicamente con i portatori d'interesse l'efficacia del nuovo assetto dell'offerta formativa, confrontandola con quella presente sul territorio nazionale e a livello internazionale, al fine di costruire percorsi culturali attrattivi;
  - b) tenere aperto il "cantiere" dell'offerta formativa attraverso il monitoraggio interno ed esterno delle potenzialità e degli effetti, favorendo le sue capacità di adattamento alle richieste di formazione a livello regionale, nazionale e internazionale.
  
2. **Obiettivo:** potenziare l'internazionalizzazione del corso di laurea  
**Azioni:**
  - a) aumentare i collegamenti Erasmus con le Università europee
  - b) incrementare la mobilità di docenti e staff in incoming e outgoing.
  
3. **Obiettivo:** incentivare gli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale  
**Azioni:**
  - a) organizzazione di incontri informativi e di orientamento
  - b) prevedere specifiche forme di tutorato.
  
4. **Obiettivo:** migliorare la fruibilità delle aule e potenziare la strumentazione e gli spazi dedicati allo studio degli studenti.  
**Azioni:**
  - a) mettere a punto strumenti di segnalazione efficace delle criticità riscontrate a livello delle strutture (aule, laboratori, biblioteche);
  - b) istituzionalizzare momenti di verifica della loro adeguatezza;
  - c) portare all'attenzione del Dipartimento e dell'Amministrazione centrale criticità e necessità.
  
5. **Obiettivo:** migliorare il rapporto fra didattica erogabile e didattica erogata  
**Azioni:** esprimere al Dipartimento le esigenze del CdS per quanto riguarda i settori in cui le ore di didattica erogabile sono inferiori a quelle di didattica erogata, in modo che ne tenga conto nella programmazione delle risorse di personale attraverso l'utilizzo dei punti organico d'Ateneo.